

**CONSIGLIO** Ordine del giorno delle forze di centrosinistra per fermare l'imminente taglio

# «Non abbattete i pini della piazza, coinvolgete i cittadini nella scelta»

**VIMERCATE** (tlo) «Non abbattete i sei pini marittimi di piazza Unità d'Italia». Un appello lanciato dalle forze di opposizione di centrosinistra all'Amministrazione 5 Stelle, contenuto in una proposta di ordine del giorno presentata ieri sera, lunedì (a Giornale già in stampa), durante la seduta di Consiglio comunale.

Come annunciato la scorsa settimana, l'Amministrazione guidata da **Francesco Sartini** dovrebbe procedere a giorni al taglio delle sei piante che fanno da cornice alla piazza su cui si affacciano il Municipio e il Santuario. Alberi che hanno almeno ses-



I pini marittimi di piazza Unità d'Italia

santa anni, forse più, e che non sarebbero compatibili con l'arredo urbano. Troppi i danni causati negli anni dalle loro radici. Da ciò la decisione di abatterli per fare spazio a piccole essenze arboree, in attesa di mettere mano, nei prossimi anni, ad un ridisegno complessivo della piazza.

Decisione drastica che non piace alle forze di Pd e «Vimercate futura» che, con il documento presentato ieri sera, ricordano che: «i pini marittimi rappresentano per la città un indiscusso elemento di rilievo storico e decoro urbano di particolare pregio,

nonché una componente di verde urbano che caratterizza da sempre la piazza».

Alla luce del fatto che nelle intenzioni dell'Amministrazione pentastellata la sostituzione con aiuole ed essenze a basso fusto sarebbe solo temporanea in vista di una riqualificazione complessiva, il centrosinistra chiede il Consiglio comunale impegni il sindaco a «sospendere l'abbattimento dei pini marittimi per lo meno fino a quando non verrà definito il progetto di riqualificazione generale della piazza; coinvolgere i cittadini nella definizione del progetto attraverso un apposito percorso partecipativo; inserire nell'ambito della futura progettazione del verde essenze arboree ad alto fusto che garantiscano pregio e decoro alla piazza».

**Lorenzo Teruzzi**